

UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE

Provincia di Modena

UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE

Provincia di Modena

Relazione del Revisore Unico sullo schema di

Bilancio di previsione

2016-18

Verbale n 3 del 29/01/2016

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Premesso che il Revisore Unico ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2016-2018, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, dell'Unione delle Terre d'Argine che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Carpi, Il 29/01/2016

IL REVISORE UNICO

A handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp contains text, including "UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE" and "REVISORE UNICO". A horizontal line is drawn across the signature and stamp.

SOMMARIO

Verifiche preliminari	4
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014 e 2015	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2016-18	1
1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi	1
2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale per gli anni 2016-18	1
3. Entrate e spese a carattere non ripetitivo	2
4. Verifica dell'equilibrio tra investimenti e fonti di loro finanziamento	2
5. Verifica iscrizione e utilizzo dell'avanzo	2
VERIFICA DELLA COERENZA INTERNA	3
Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni	3
VERIFICA DELLA COERENZA ESTERNA	4
Saldo di finanza pubblica	4
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNI 2016-18	4
ANALISI DELLA PARTE CORRENTE	4
LE ENTRATE	4
Trasferimenti correnti dello Stato, Regioni e altri enti pubblici	4
Entrate extratributarie	5
LE SPESE	6
ORGANISMI ED ENTI PARTECIPATI	10
SPESE IN CONTO CAPITALE	11
INDEBITAMENTO	12
PAREGGIO DI BILANCIO E VINCOLI SULLA SPESA	13
CONSIDERAZIONI FINALI	13
CONCLUSIONI	15

Verifiche preliminari

Il sottoscritto Dott. Ivan Villa, Revisore Unico dell'Unione delle Terre d'Argine, nominato con delibera approvata con atto n. 19 del Consiglio dell'Unione delle Terre d'Argine in data 30/09/2015, per il periodo 1/10/2015 – 30/09/2018;

- ricevuto in data 21 gennaio 2016 lo schema del bilancio di previsione 2016-18, approvato dalla Giunta dell'Unione in data 20/01/2016 con delibera n. 4 oltre ai relativi seguenti allegati:
 - allegati previsti dal principio della programmazione di bilancio costituiti dall'allegato B alla predetta deliberazione;
 - la nota integrativa di cui all'articolo 11, commi 3 e 5, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (allegato C alla predetta deliberazione);
 - proposta di articolazione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati (allegato D alla predetta deliberazione);
- presa inoltre visione della seguente documentazione:
 - nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (nota di aggiornamento DUP) approvata dalla Giunta dell'Unione con atto numero 3 del 20/01/2016, sul quale si rende autonomo parere;
 - la deliberazione di Giunta numero 89 del 14/10/2015 di adozione del programma triennale dei lavori pubblici 2016-18, successivamente modificato con deliberazione di giunta n. 13 del 27/01/2016, e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
 - la deliberazione di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale 2015-17 approvato con deliberazione di Giunta n. 30 dell'1 aprile 2015 (art. 91 d.lgs. 267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
 - la proposta di deliberazione con la quali saranno determinati, per l'esercizio 2016, le tariffe dei servizi,
 - la proposta di deliberazione di individuazione del tasso di copertura dei servizi a domanda individuale in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.Min-Interno 18/2/2013) allegata al rendiconto 2014;
 - il piano triennale di razionalizzazione delle spese 2015-2017, di cui all'art. 2 commi 594 e 599 legge 244/07, approvato con delibera di Giunta 128 del 30/12/2015;
- tenuto conto delle seguenti informazioni contenute nel DUP e nella nota integrativa al bilancio di previsione:
 - dimostrazione della percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale;
 - limite massimo delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 562 dell'art.1 della legge 296/06;
 - programma degli incarichi e delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2 e comma 3, legge 133/08 contenuto nella nota di aggiornamento del DUP;
 - i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228 e i limiti di cui al D.L. n. 78/2010;

- prospetto dimostrativo del limite di indebitamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
 - prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione presunto;
 - elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto;
 - dichiarazione di insussistenza di ricorso a contratti relativi a strumenti finanziari derivati
 - elenco delle partecipazioni detenute dall'Unione delle Terre d'Argine
 - elenco degli interventi per spese di investimento da finanziare con ricorso al debito e con risorse proprie;
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel e le previsioni normative relative alla riforma dell'armonizzazione contabile degli enti locali;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i principi contabili degli enti locali;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere favorevole espresso dal responsabile del servizio finanziario, Dott. Antonio Castelli, in data 20/01/2016 in merito alla regolarità tecnica e contabile sulla deliberazione di approvazione degli schemi di bilancio e relativi allegati, attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio, ai sensi del 4° comma, dell'art. 153, del D. Lgs. n. 267/2000;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014 e 2015**

L'organo consiliare ha adottato in 29 aprile 2015, con delibera n. 10, il Rendiconto relativo all'esercizio 2014.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- sono rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono stati richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre è la seguente:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2014	8.828.539,99	0,00
Anno 2015	6.024.849,43	0,00

Il Revisore unico appura, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 e nel 2015 è risultata in equilibrio per quanto riguarda le previsioni assestate di bilancio e che l'ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

Con delibera n. 12 del 15/07/2015 è stato dato atto del permanere degli equilibri generali di bilancio del Bilancio di Previsione 2015 ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive integrazioni e modificazioni.

Ad oggi non sono emersi elementi che possano condurre ad uno squilibrio della gestione 2015 da finanziare nel 2016.

L'ente ha provveduto a predisporre il prospetto dimostrativo dell'avanzo di amministrazione presunto all'inizio dell'esercizio 2016, di cui si rimanda ai successivi paragrafi.

Provincia di Modena

L'equilibrio economico del bilancio, di cui all'art. 162 comma 6 del D.Lgs. n. 267/2000, viene rispettato, come evidenziato nella tabella precedente, senza l'applicazione di avanzo di amministrazione. Negli anni precedenti non si sono verificati disavanzi da applicare. Il pareggio di bilancio viene conseguito grazie ai trasferimenti dei comuni aderenti all'Unione a copertura dello sbilancio nei servizi forniti.

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale per gli anni 2016-18

Il rispetto degli equilibri di parte corrente e capitale è dimostrato nelle seguenti tabelle:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	Assestato 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
ENTRATE				
titolo 1- entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
titolo 2 - trasferimenti correnti	34.727.872,35	36.419.755,17	36.416.718,49	36.426.569,93
titolo 3 - entrate extratributarie	8.898.920,66	8.174.650,00	8.174.650,00	8.174.650,00
entrate correnti destinate agli investimenti				
avanzo di amministrazione	1.693.681,43	-	-	-
FPV di parte corrente	3.214.485,78	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE	48.544.960,22	44.604.405,17	44.601.368,49	44.611.219,93
SPESE				
titolo 1- spese correnti	48.033.979,09	44.079.022,14	44.060.989,26	44.055.412,36
titolo 4 -rimborso prestiti	510.981,13	525.383,03	540.379,23	555.807,57
TOTALE SPESE	48.544.960,22	44.604.405,17	44.601.368,49	44.611.219,93
EQUILIBRIO CORRENTE	0,00	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Assestato 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
titolo 4 - entrate in conto capitale	2.814.135,05	1.914.900,00	1.155.000,00	1.267.000,00
titolo 5 - entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
titolo 6 - accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
avanzo di amministrazione	437.208,52	0,00	0,00	0,00
proventi e oneri di urbanizzazione destinati alla spesa corrente				
FPV di parte capitale	3.150.866,12	483.942,89		
TOTALE ENTRATE	6.402.209,69	2.398.842,89	1.155.000,00	1.267.000,00
SPESE				
titolo 2- spese in conto capitale	6.402.209,69	2.398.842,89	1.155.000,00	1.267.000,00
titolo 3 -spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE	6.402.209,69	2.398.842,89	1.155.000,00	1.267.000,00
EQUILIBRIO PARTE CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00

Relativamente agli equilibri di bilancio annuali e pluriennali il Revisore unico osserva il rispetto degli equilibri di parte corrente e di parte capitale.

3. Entrate e spese a carattere non ripetitivo

Nella parte corrente del bilancio dell'Unione non sono previste entrate e spese non ricorrenti.

4. Verifica dell'equilibrio tra investimenti e fonti di loro finanziamento

Il titolo II della spesa per il triennio 2016-2018 è finanziato unicamente da trasferimenti dai Comuni dell'Unione.

5. Verifica iscrizione e utilizzo dell'avanzo

Il valore del risultato di amministrazione presunto 2015 che si può così riassumere:

Parte accantonata	2.000.000,00
Parte vincolata	
Parte destinata agli investimenti	4.645,57
Parte disponibile	2.634.308,94
Totale avanzo presunto	4.638.954,51

Al bilancio di previsione non è stato applicato avanzo di amministrazione.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**VERIFICA DELLA COERENZA INTERNA**

Il Revisore unico ritiene che gli obiettivi indicati nel DUP e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti a quanto contenuto nell'art. 170 del D. Lgs. 267/2000, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente, oltre che con gli strumenti di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, ecc.).

Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs. n. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 24/10/2014, ed adottato dall'organo esecutivo con delibera numero 89 del 14/10/2015, successivamente modificato con deliberazione di giunta n. 13 del 27/01/2016.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro ed anche quelli di importo inferiore;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs. 163/2006;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori).

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta sta provvedendo all'approvazione dei progetti preliminari e a perfezionare la conformità urbanistica e ambientale entro la data d'approvazione del bilancio di previsione 2016-18.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art. 6 del d.lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto dell'organo esecutivo n. 35 del 16/04/2014 relativamente al triennio 2014-2016.

La programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2014 – 2016 è stata approvata con atto di Giunta dell'Unione n. 35 del 16/04/2014. Con la medesima deliberazione è stata anche rideterminata la dotazione organica.

Con deliberazione n. 30 dell'1 aprile 2015 è stato approvato il Piano occupazionale per il triennio 2015-2017 prevedendo 9 assunzioni per il 2015, 12 assunzioni per il 2016 e rinviando la definizione del Piano occupazionale per l'anno 2017 in quanto direttamente collegata alle cessazioni dal servizio che si registreranno nel 2016. Questo Piano occupazionale deve essere aggiornato nel corso del 2016 in funzione delle cessazioni dal rapporto di lavoro intervenute nel 2015 e non prevedibili fino ad allora.

VERIFICA DELLA COERENZA ESTERNA**Saldo di finanza pubblica**

L'ente non è sottoposto ai vincoli del pareggio di bilancio.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNI 2016-18

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2016-18, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ANALISI DELLA PARTE CORRENTE**LE ENTRATE**

Si commentano di seguito gli andamenti delle entrate più significative:

Trasferimenti correnti dello Stato, Regioni e altri enti pubblici

Trasferimenti dallo Stato: i trasferimenti statali previsti ammontano a 613.400 euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente. Di questi, 268.400 euro sono destinati al finanziamento delle scuole infanzia comunali di Carpi e Campogalliano, la parte rimanente a progetti del settore servizi sociali e pari opportunità.

Trasferimenti dalla Regione: i contributi regionali subiscono una contrazione di circa 199.315 euro tra il 2015 e le previsioni per il 2016, assestandosi a 2.026.400 euro. In particolare diminuisce il trasferimento destinato all'assunzione di personale a tempo determinato impiegato negli adempimenti post sisma. I trasferimenti per le funzioni svolte in forma associata aumentano da 300.000 a 468.000 euro. I trasferimenti a sostegno della pubblica istruzione (assistenza scolastica, diritto allo studio, formazione degli operatori, coordinamento pedagogico, trasporto scolastico e nidi) ammontano a 243.500 euro, con una riduzione di circa 10.000 euro rispetto al 2015, mentre restami stabili i trasferimenti in campo socio-assistenziale (fondo sociale locale), con una previsione per il triennio di 1.176.900 euro. Sono previsti inoltre 10.000 euro per progetti di educazione ambientale.

Trasferimenti da altri enti: i trasferimenti da altri enti ammontano a 32.806.094,17 euro, di cui la quota più rilevante, pari a 29.933.189,17 euro per l'anno 2016, è relativa ai finanziamenti dei quattro comuni aderenti all'Unione per le funzioni ad essa trasferite.

Per quanto riguarda i contributi per interventi nel campo della pubblica istruzione, sono previsti trasferimenti dalla Provincia, quale intermediario di fondi regionali e statali, per 310.000 euro per interventi a favore del diritto allo studio e per attività educative diverse.

Sono presenti in questa voce i contributi nel campo dell'assistenza sociale, le cui quote più consistenti sono relative ad un finanziamento proveniente dall'A.S.L. di 488.000 euro per finanziare inserimenti lavorativi, e a 1.719.250 euro da vari enti del settore pubblico allargato (Provincia. Inps etc.) per interventi diversi nel campo dei servizi sociali.

Nella tabella sotto riportata sono stati evidenziati i trasferimenti dai quattro Comuni dell'Unione, relativi allo svolgimento delle funzioni ad essa trasferite; si fa presente che i trasferimenti che i Comuni riconoscono all'Unione tengono conto del mancato versamento agli stessi del 50% del gettito derivante dalle sanzioni al codice della strada; la quota versata ai Comuni, ai sensi dell'art. 208 del C.D.S., deve essere obbligatoriamente destinata al finanziamento di interventi di miglioramento della sicurezza e della viabilità stradale.

	CONS. 2012	CONS. 2013	ASSEST. 2014	PREV. 2015	ASSEST. 2015	PREV. 2016
Campogalliano	2.310.498	2.318.666	2.443.344	2.391.710	2.388.193	2.645.331
Carpi	19.275.037	19.956.838	20.673.462	20.587.444	20.339.831	21.076.967
Novi	2.231.842	2.227.161	2.211.690	2.282.810	2.124.513	2.264.302
Soliera	3.575.114	3.598.430	3.733.447	3.721.504	3.658.323	3.899.590

Entrate extratributarie

I proventi derivanti dalla vendita ed erogazione di servizi sono in linea con l'anno precedente e non prevedono variazioni nel triennio.

Per il 2016 non sono stati preventivati aumenti nelle tariffe all'utenza in vigore per l'esercizio precedente.

Di seguito si riportano i proventi dei principali servizi iscritti al titolo 3.

	Assestato 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Proventi da servizi scolastici	5.489.688,00	5.493.900,00	5.493.900,00	5.493.900,00
Proventi da impianti fotovoltaici	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Entrate da violazioni del codice della strada	1.855.000,00	2.049.750,00	2.049.750,00	2.049.750,00
Entrate per autorizzazioni temporanee di sosta	18.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00
Diritti di segreteria derivanti da contratti	3.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Proventi da servizi ambientali	7.500,00	0,00	0,00	0,00
Proventi da servizi sociali	75.500,00	75.500,00	75.500,00	75.500,00
Proventi da servizi generali (mensa dipendenti, proventi del SIA)	51.500,00	56.000,00	56.000,00	56.000,00
Totale	7.502.688,00	7.710.650,00	7.710.650,00	7.710.650,00

Nel prospetto che segue vengono elencati i servizi a domanda individuale forniti, con i rispettivi tassi di copertura:

	DESCRIZIONE	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Assestato 2015	Preventivo 2016
N. 1	TRASPORTO SCOLASTICO	19,55%	26,51%	17,80%	16,41%	15,88%
N. 2	NIDI E CENTRI GIOCO	27,74%	31,85%	30,81%	29,67%	29,73%
N. 3	PRESCUOLA E TEMPO PROLUNGATO (SCUOLA DELL'OBBLIGO)	85,07%	88,27%	87,86%	80,82%	75,82%
N. 4	SERVIZI PER SCUOLE D'INFANZIA (REFEZIONE E TEMPO PROLUNGATO)	87,79%	99,77%	97,20%	82,16%	87,79%
N. 5	REFEZIONE SCOLASTICA NELLE SCUOLE DELL'OBBLIGO	75,52%	79,65%	78,76%	73,92%	74,81%
N. 6	CENTRI ESTIVI	38,46%	41,97%	39,73%	33,34%	32,47%
	TOTALE	45,65%	52,33%	50,47%	46,96%	47,72%
N. 2	NIDI E CENTRI GIOCO legge 498/92 (spese considerate al 50%)	55,47%	63,70%	61,62%	59,35%	59,46%
	TOTALE	63,99%	72,25%	69,63%	63,58%	64,91%

La tabella riportata è stata costruita tenendo conto degli ammortamenti economici conteggiati sui beni che sono utilizzati dai singoli servizi.

Dai servizi a domanda individuale, complessivamente è prevista un'entrata da tariffe pari a 5.443.900 euro a cui vanno aggiunti contributi vari per 244.500 euro.

Il tasso di copertura complessivo previsto per il 2016 è pari al 47,72%, sostanzialmente in linea con il dato di previsione 2015.

Sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada: le previsioni relative a queste entrate sono comprese all'interno della categoria "Proventi dei servizi pubblici"; lo stanziamento previsto per il 2016 ammonta a 2.049.750,00 euro, di cui 324.750,00 da ruoli coattivi, in aumento del 10% rispetto all'anno precedente grazie al potenziamento della attività di riscossione coattiva. Secondo quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011, dal 2016 le entrate per sanzioni sono accertate al momento in cui vengono comminate, e non al momento dell'incasso, di conseguenza l'ente ha provveduto ad iscriverne in spesa l'apposito Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità volto a tutelare l'equilibrio del bilancio dagli eventuali mancati incassi.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è stato calcolato considerando una percentuale media di insoluto pari al 37,95%.

Il 50% delle sanzioni amministrative del codice della strada deve essere destinato agli interventi di spesa di cui alle finalità degli articoli 142 e 208, comma 4, del D. Lgs. n. 285/1992 (codice della strada), come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

Conformemente a quanto stabilito dall'art. 208, il 50% dei proventi deve essere destinato per almeno un quarto ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade, per almeno un altro quarto al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature e per la restante parte ad altri interventi fra cui la manutenzione delle strade, ad interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale. Nel prevedere la destinazione dei proventi delle sanzioni al codice della strada è stato tenuto conto anche delle indicazioni fornite dalla Corte dei Conti – Sezione Regionale per la Lombardia con delibera n. 274 del 25 giugno 2013, in cui si afferma che nel concetto di "mezzi e attrezzature" può essere ricompreso tutto ciò che, pur non avendo un diretto legame con il potenziamento delle attività di controllo in materia di circolazione stradale, sia necessario al fine di espletare il servizio in maniera regolare ed efficiente, come ad esempio: divise e buffetteria, armi in dotazione, munizioni, esercitazioni al poligono di tiro, blocchi verbali, testi normativi, corsi di formazione o aggiornamento professionale, dotazioni obbligatorie e facoltative dei veicoli, apparecchiature informatiche portatili.

Le modifiche normative hanno fatto sì che la parte di spesa legata alle attività del personale sia sostenuta sul bilancio dell'Unione delle Terre d'Argine mentre la parte di spesa legata agli interventi sulle strade sia sostenuta sui bilanci dei quattro territori. L'ente procede a predisporre un'unica rendicontazione a consuntivo utilizzando anche i dati dei comuni aderenti.

LE SPESE

Le spese correnti vengono riepilogate per macroaggregato.

Spese correnti per macroaggregati	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Redditi da lavoro dipendente	13.990.062,00	14.001.349,00	14.001.349,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	630.411,00	631.157,00	631.157,00
Acquisto di beni e servizi	21.455.170,00	21.443.222,00	21.393.222,00

			<i>Provincia di Modena</i>
Trasferimenti correnti	5.673.203,00	5.672.703,00	5.672.703,00
Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	93.586,14	88.001,26	82.424,36
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	59.000,00	59.000,00	59.000,00
Altre spese correnti	2.177.590,00	2.165.557,00	2.215.557,00
Totale spese correnti	44.079.022,14	44.060.989,26	44.055.412,36

Spesa per il personale dipendente: si conferma il rispetto dei vincoli di legge, in particolare la riduzione rispetto alla spesa sostenuta nel 2004 e il trend di riduzione annuale, come stabilito dall'art. 1, comma 562, della Legge n. 296/2006 e dall'art. 76 del D.Lgs. 112/2008.

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2016-2018, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 2.815.078,18;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 562 della Legge 296/2006 rispetto al limite definito dalla spesa di personale del 2008, rideterminato a seguito dei trasferimenti di funzioni, da parte dei cumini costituenti l'Unione, avvenuti nel 2012, e quantificato in € 15.106.513,59;

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Totale spese di personale	Componenti escluse	Spesa di personale soggetta ai limiti c. 562
Consuntivo 2012	15.863.964,16	2.163.876,83	13.700.087,33
Consuntivo 2013	16.279.765,00	2.686.124,00	13.593.641,00
Consuntivo 2014	15.969.878,55	2.653.578,33	13.316.300,22
Assestato 2015	16.367.317,00	2.447.132,00	13.920.185,00
Preventivo 2016	15.779.245,00	2.113.927,00	13.665.318,00

Gli oneri della contrattazione decentrata tengono conto delle disposizioni relative alla costituzione del Fondo delle risorse decentrate 2016 che deve essere corrispondente al valore del Fondo nel 2015, successivamente decurtato delle cessazioni intervenute nell'anno 2016.

In questa sede è necessario ricordare che l'Unione, non essendo assoggettata al pareggio di bilancio, così come negli anni precedenti al rispetto del patto di stabilità, ha il solo obbligo di rispettare i limiti di spesa di personale previsti dal comma 562 della legge finanziaria per il 2007 e successive modificazioni nel quale si stabilisce che essa, nel suo insieme, non deve superare quella riferita all'anno 2008 e precedentemente quantificata in questo paragrafo

Facendo riferimento all'assunzione di personale con forme di lavoro flessibile l'art. 11, comma 4-bis del DL 24 giugno 2014, n. 90 convertito in L. 114 del 24/06/2014, precisa che: "le limitazioni previste, relative al riallineamento della spesa di personale a tempo determinato ad un valore corrispondente al 50% della analoga spesa sostenuta nel 2009, non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse

disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009".

L'articolo 1, comma 562, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 stabilisce che gli enti non sottoposti al patto di stabilità possono procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno, ivi compreso il personale di cui al comma 558. Sempre l'articolo 1, comma 562, della L. 296/2006, come modificato dall'art. 4-ter, comma 11, L. 44/2012, prevede che, per gli enti non soggetti al patto di stabilità interno, le spese di personale non debbano superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008.

Contrariamente a quanto previsto decreto legge n. 90/2014, che dal 2016 portava all'80% lo svincolo delle nuove assunzioni per le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 3, ossia le regioni e gli enti locali, la nuova legge di stabilità 2016 è prevista una riduzione delle possibilità assunzionali di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25% di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. Stessa percentuale vale anche per gli anni 2017 e 2018.

Tale blocco non si applica alle Unioni di Comuni che possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 100 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente. In tutti gli enti territoriali coinvolti dal processo di mobilità del personale degli enti di area vasta al solo fine di definire il processo di mobilità del personale di questi enti, destinato a funzioni non fondamentali, restano ferme le percentuali stabilite dall'articolo 3, comma 5, del D.L. 90/2014. Inoltre, per gli anni 2017 e 2018 è disapplicato l'art. 3, comma 5-quater, del D.L. 90/2014 il quale prevedeva che gli enti che avessero avuto una spesa del personale inferiore al 25% rispetto al totale delle spese correnti, potevano assumere fino al 100% a partire dal 2015 in riferimento alla spesa relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente.

Nel novero delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nell'anno precedente non sono ricomprese quelle derivanti da trasferimenti per mobilità, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs n. 165/2001, in ragione del principio di neutralità finanziaria della mobilità stessa.

Spese per l'acquisto di beni e prestazioni di servizio: corrispondono alle somme necessarie per lo svolgimento dei vari servizi gestiti in forma diretta o in appalto, in particolare per la gestione delle scuole d'infanzia e dei nidi, e per i servizi di assistenza sociale.

Spese per trasferimenti: ammontano complessivamente a 5.672.703,00 euro. Il macroaggregato 4 comprende, inoltre, il trasferimento al Comune di Carpi per le funzioni di direzione e supporto (bilancio, economato, atti amministrativi, protocollo, portineria, comunicazione e stamperia, per complessivi 475.652 euro). Sono ricompresi in questa voce i trasferimenti nel campo della pubblica istruzione, nel settore dei servizi sociali, ambientale e cultura.

In relazione alle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 degli artt. 14 e 47 della legge 66/2014, le previsioni di spesa per l'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

TIPOLOGIA	valore di riferimento		% Tagli di spesa	Tetto 2016
INCARICHI DI STUDIO E CONSULENZE (art.1 c.5 DL 101/2013, taglio del 25% sul tetto 2014)	tetto 2014	1.470,72	25%	1.103,04
CONVEGNI - MOSTRE (art.6 c.8 DL 78/2010, taglio dell'80% sul 2009)	Impegnato 2009	-	80%	-
RAPPRESENTANZA (art.6 c.8 DL 78/2010, taglio dell'80% sul 2009)	Impegnato 2009	-	80%	-
PUBBLICITA' (art.6 c.8 DL 78/2010, taglio dell'80% sul 2009)	Impegnato 2009	45.665,20	80%	9.133,04
FORMAZIONE (art.6 c.13 DL 78/2010, taglio del 50% sul 2009)	Impegnato 2009	60.684,67	50%	30.342,34
SPESE PER MISSIONI (art.6 c.12 DL 78/2010, taglio del 50% sul 2009)	Impegnato 2009	17.000,00	50%	8.500,00
AUTOVETTURE (art.5 c.2 DL 95/2012, taglio del 50% sul 2011)	Impegnato 2011	2.554,16	70%	766,25
MOBILI E ARREDI (art.1 c.141 L. 228/2012 prorogato sul 2016 con DL 210/2015 art.10 c.3)	spesa media sostenuta (impegnato) nel 2010 e 2011	84.474,38	80%	16.894,88
TOTALE COMPLESSIVO		211.849,13		66.739,54

Spesa per interessi passivi: nel corso dell'anno 2016 e seguenti non è stata prevista la contrazione di alcun mutuo, né di prestiti obbligazionari. Le quote per il rimborso dei mutui contratti e dei relativi interessi passivi vengono rimborsate dai Comuni sui cui territori sono stati realizzati gli investimenti, e ciò in considerazione del fatto che l'opera, in caso di scioglimento dell'Unione, e comunque allo scadere del diritto di superficie, tornerà nella disponibilità dei singoli Comuni.

Fondo di riserva: rientra nei limiti di legge ed è pari a 137.000 euro. Anche il fondo di riserva di cassa rispetta i limiti di legge ed è pari a 132.000.

Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità: Il principio contabile applicato n. 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, anche se non è certa la loro riscossione integrale.

Le modalità di calcolo sono indicate all'interno del principio contabile.

Il principio contabile prevede che nel 2016 tutti gli enti locali accantonino uno stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità pari almeno al 55 per cento dell'importo risultate dai calcoli sopra descritti, nel 2017 ad almeno 70 per cento e nel 2018 all'85 per cento.

Provincia di Modena

Nel bilancio di previsione gli stanziamenti al FCDE iscritti a bilancio al fondo teorico calcolato risultano essere pari all'81,71% per il 2016, all'81,71% per il 2017 e all'86,30% per il 2018.

Le percentuali media degli insoluti calcolata è del 37,95% per le sanzioni del codice stradale, del 9,38% per il settore sociale e del 7,73% per la pubblica istruzione. Sulla base dell'esame dell'andamento degli insoluti delle entrate per sanzioni al codice della strada, pubblica istruzione e servizi sociali, che comprendono anche la quota di insoluti dell'ASP Terre d'Argine (periodicamente riacdebitati all'Unione), si è provveduto a quantificare un fondo svalutazione crediti di 360.050,63 euro per entrate della polizia locale, 233.573,16 euro per proventi dei servizi scolastici e 5.442,75 euro per proventi dei servizi sociali.

Il Revisore unico ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv.nella Legge 133/2008)

Con riferimento al Programma degli incarichi di collaborazione autonoma 2016 ai sensi dell'articolo 3, commi 55 e 56, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, come modificato dal dall'art. 46 del DL 112/2008 convertito nella Legge n. 133/2008 si da atto che l'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art.46 della legge 133/08 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. L'elenco è inserito nella parte seconda della nota di aggiornamento al DUP 2016-2018.

ORGANISMI ED ENTI PARTECIPATI

L'Unione delle Terre d'Argine ha una sola partecipazione in Lepida Spa pari allo 0,0016%. Per l'esercizio 2016 l'ente non prevede esternalizzazioni di servizi.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a:
€ 2.398.842,89 per il 2016 (di cui 483.942,89 FPV)
€ 1.155.000,00 per il 2017
€ 1.267.000,00 per il 2018

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel paragrafo relativo alle verifiche degli equilibri.

Indebitamento

Le spese d'investimento previste nel triennio non prevedono il ricorso a nuovo indebitamento.

Investimenti senza esborsi finanziari

Oltre agli investimenti previsti nel bilancio non sono programmati per l'anno 2016 e per il biennio successivo altri investimenti senza esborso finanziario per l'ente.

Limitazione acquisto mobili e arredi, autovetture e immobili ai sensi dell'art. 1, commi 138 e 143 della legge 24/12/2012 n. 228

La spesa prevista nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art. 1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n. 228.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale per il triennio risulta compatibile con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento				
Entrate correnti (Titoli I, II, III)	Euro	41.719.399	43.636.793	44.582.405
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%)	Euro	4.171.940	4.363.679	4.458.241
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	Euro	93.586	88.001	82.424
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	0,22%	0,20%	0,18%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	Euro	4.078.354	4.275.678	4.375.817

In merito si osserva che l'ente rispetta i limiti di indebitamento previsti dall'art. 204 del Tuel. L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione.

Evoluzione dell'indebitamento dell'ente

	Consuntivo 2014	Assestato 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Residuo debito	10.344.127	9.847.189	9.336.208	8.810.825	8.270.446
Nuovi prestiti					
Prestiti rimborsati	-496.938	- 510.981	-525.383	- 540.379	555.807
Estinzioni anticipate					
Altre variazioni +/-					
Totale Fine anno	9.847.189	9.336.208	8.810.825	8.270.446	7.714.639

Evoluzione gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale

	Consuntivo 2014	Assestato 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Quota Capitale	496.938	510.981	525.383	540.379	555.807
Interessi passivi	132.621	104.291	93.586	88.001	82.424
Totale Fine anno	629.558	615.272	618.969	628.380	638.231

PAREGGIO DI BILANCIO E VINCOLI SULLA SPESA

Stante l'attuale normativa le Unioni sono escluse dal Pareggio di bilancio.

Inoltre per quanto riguarda il costo del personale, l'Unione delle Terre d'Argine deve sottostare ai condizionamenti contenuti nel comma 562 della L. 296/2006, sostanzialmente confermati dall'articolo 76, comma 2, della legge 133/2008, integrati dall'art. 14, comma 9, del D.L. 78/2010, dall'art. 4-ter, comma 11 L. 44/2012 e s.m.i.; il comma 562 stabilisce che, con riferimento a questa tipologia di spesa non debbano essere superate le spese sostenute nel 2008.

CONSIDERAZIONI FINALI

Il Revisore Unico prende atto che l'Ente con l'attuale proposta di bilancio ha effettuato le seguenti scelte:

- per quanto riguarda i servizi a domanda individuale, il tasso di copertura previsto per il 2016 è pari al 47,72 %, sostanzialmente in linea con il tasso di copertura previsto nell'anno 2015 del 46,96% (assestato 2015).
- non sono stati previsti incrementi tariffari;
- non è previsto il ricorso a forme di indebitamento;
- è stato istituito un adeguato accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il Revisore Unico a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze delle previsioni definitive 2015;
- alla salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- gli oneri indotti dalle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

d) Riguardo la salvaguardia degli equilibri

Sono rispettati gli equilibri di bilancio.

e) Riguardo al taglio imposto dal D.L.78/2010 delle spese per incarichi per studio, ricerche e consulenze, spese per mostre, rappresentanza, pubblicità, spese per acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio di autovetture

L'ente ha provveduto a determinare l'ammontare dei tetti di spesa in base agli esercizi di riferimento previsti dalle norme.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n. 33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

Il revisore unico:

esaminata la proposta di bilancio di previsione 2016-2018 e dei documenti allegati, approvati dalla Giunta in data 20/01/2016 con deliberazione n. 4

Attesta

- che il bilancio di previsione 2016-18 è stato presentato in equilibrio finanziario;
- che il bilancio è stato formato e presentato nell'osservanza delle norme di legge e principi generali, nonché dello statuto dell'ente e del regolamento di contabilità;
- che il bilancio è stato redatto nell'osservanza dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- che i documenti contabili relativi al bilancio di previsione sono conformi ai modelli approvati con d. lgs. 118/2011 e s.m.i.;

Rileva inoltre

- la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- la coerenza esterna con le norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2016-18 e sui documenti allegati.

Carpì, lì 29/01/2016

IL REVISORE UNICO

DOCT. IVAN VETTA

